Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Sabato 15 Aprile — Numero 89

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 124 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 33 e 35 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento della R. Guardia di Finanza, approvato col R. decreto, n. 40, del 13 febbraio 1896;

Visto il Nostro decreto, n. 42, del 9 febbraio 1896, concernente l'istituzione di una Scuola speciale pei sottufficiali del Corpo anzidetto;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli articoli 1, 2, 4, 6, 7, 9 e 10 del citato R. decreto, n. 42, del 9 febbraio 1896, concernente l'istituzione di una Scuola speciale per abilitare i marescialli ed i brigadieri della Guardia di Finanza a conseguire il grado di Sottotenente nel Corpo medesimo, sono sostituiti i seguenti:

Art. 1 — È istituita una Scuola speciale per abilitare i marescialli ed i brigadieri della Guardia di Finanza a conseguire il grado di Sottotenente nel Corpo medesimo, mediante un corso d'istruzione di durata non minore di diciotto mesi.

Art. 2 — L'ammissione alla detta Scuola si fa, per esame di concorso, fra i marescialli ed i brigadieri che possiedano i seguenti requisiti:

a) non abbiano oltrepassato il 33° anno di età;

b) conservino l'attitudine fisica al servizio attivo nel Corpo;

c) non abbiano riportato punizioni più gravi degli arresti semplici in sala di disciplina nell'ultimo quinquennio di permanenza nel grado attuale, ovvero dal giorno in cui conseguirono il grado stesso;

e per i brigadieri:

d) contino almeno un anno compiuto di anzianità di grado.

Saranno ammessi al concorso fino al 35° anno di

età i sottufficiali che abbiano conseguito il grado di brigadiere anteriormente alla pubblicazione del presente decreto.

Art. 4 — Le prove dell'esame di concorso sono scritte e verbali, e versano sulle materie seguenti:

a) lingua italiana e nozioni di storia e geografia dell'Italia;

b) leggi e regolamenti concernenti la istituzione ed il servizio del Corpo.

Saranno ammessi alla Scuola, fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso, i candidati che otterranno, in complesso, il maggior numero di punti, purchè questo non sia inferiore alla media di sei su dieci per ciascuna prova.

La Commissione esaminatrice per ambedue le prove sarà costituita come quella che giudica gli esami scritti per l'avanzamento al grado di brigadiere nel Corpo, e le norme stabilite per questi esami si seguiranno anche per quelli di ammissione alla Scuola, in quanto non è preveduto dal presente decreto.

Art. 6 — L'insegnamento è impartito dal seguente personale:

un ispettore;

un sotto-ispettore ovvero un tenente della Guardia di Finanza;

uno o più professori d'Istituto tecnico o di liceo od a questi pareggiati;

un ufficiale inferiore del R. Esercito.

Art. 7.

Art. 7 — L'ispettore, coadiuvato dal sotto-ispettore o dal tenente della Guardia di Finanza, insegna le leggi ed i regolamenti attinenti al servizio ed alla disciplina del Corpo, le parti dei codici penali comune e militare e della legge e del Regolamento di pubblica sicurezza che vi hanno relazione, ed inoltre le nozioni di tariffa doganale e di merceologia relative alla tariffa medesima.

I professori e l'ufficiale del R. Esercito insegnano rispettivamente le nozioni di lingua francese e di cultura generale e le istruzioni militari teorico-pratiche.

Art. 9 — Compiuto il corso d'istruzione, i marescialli ed i brigadieri saranno sottoposti ad un esame di idoneità per l'avanzamento al grado di Sottotenente.

I sottufficiali, ai quali nei primi due bimestri del corso di istruzione siano assegnati collegialmente dagl'insegnanti meno di sei punti in media nelle varie materie, e quelli che, nell'esame di cui al comma precedente, non siano riconosciuti idonei, verranno rinviati al servizio col loro grado.

Potranno però, dopo un anno, ripresentarsi ad un altro esame di concorso per l'ammissione alla Scuola, sempre quando conservino tutti i requisiti richiesti dall'articolo 2.

Decadono dal diritto di presentarsi al suddetto esame d'idoneità e vengono immediatamente rinviati al servizio i sottufficiali, ai quali, durante il corso d'istruzione, siano state inflitte punizioni più gravi degli arresti semplici in sala di disciplina o che abbiano commesse mancanze o reati giudicabili dalle Commissioni di disciplina o dai Tribunali penali.

Art. 10 — Gli esami d'idoneità per l'avanzamento a Sottotenente saranno scritti ed orali e verranno tenuti nella stessa Scuola, dinanzi ad una Commissione composta di:

un direttore capo di divisione del Ministero delle Finanze delegato dal Ministro, *Presidente*;

un ispettore superiore della Guardia di Finanza
un ufficiale superiore del R. Esercito
un ingegnere degli Uffici tecnici di Finanza
due professori di liceo o d'istituto tecnico
} *Membri*.

Eserciterà le funzioni di Segretario della Commissione il sotto-ispettore o tenente della Guardia di Finanza, assegnato alla Scuola.

L'esperimento comprenderà tutte le materie insegnate durante il corso d'istruzione, e i temi per le prove scritte saranno dati dal Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1899.

UMBERTO.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 2 aprile 1899, sul decreto che autorizza un prelevamento di lire 20,300 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per urgenti lavori di riparazione all'edificio sede del R. Liceo* Genovesi *in Napoli.*

SIRE!

Recenti scandagli praticati nei locali demaniali ove ha sede il R. Liceo *Genovesi* in Napoli, hanno rivelata la necessità di eseguirvi d'urgenza alcuni lavori di consolidamento e di restauro, che non potrebbero senza pericolo essere ritardati, secondo le dichiarazioni del locale Ufficio del Genio civile.

Le perizie tecniche all'uopo eseguite fanno ascendere la relativa spesa alla somma di lire 20,300. Ma poichè il bilancio del Ministero dell'Istruzione Pubblica non offre alcuna disponibilità per farvi fronte, mentre s'impone la necessità di un pronto provvedimento, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di valersi delle facoltà consentite dall'articolo 38 della legge di contabilità generale, procedendo ad una prelevazione dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per la somma suddetta, da inscriversi ad uno speciale capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica, per l'esercizio in corso.

In relazione a tale deliberazione, il referente si onora di sot-

toporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente schema di decreto.

Il Numero 125 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 1,340,033,50, rimane disponibile la somma di L. 159,966,50;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99, è autorizzata una 22ª prelevazione nella somma di lire ventimilatrecento (L. 20,300) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 124 *ter* e con la denominazione « Urgenti lavori di riparazione all'edificio ove ha sede il Regio Liceo *Genovesi* in Napoli », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1899.

UMBERTO.

VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 126 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 della legge 12 luglio 1894, n. 318, e 5 della legge 27 giugno 1897, n. 228;

Visto l'art. 38 del Testo unico della legge per l'Amministrazione e la Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Ritenuto che il fondo approvato al n. 81 della tabella annessa alla succitata legge 12 luglio 1894, per aumenti di liquidazione, per transazioni di vertenze, per interessi e per altre maggiori spese impreviste relative alle ferrovie complementari ed ai titoli di spesa descritti nella richiamata tabella, ammonta alla somma di L. 28,555,128, elevata poscia a L. 35,055,128 coll'aggiunta di L. 6,500,000 delle quali fu autorizzata la spesa mediante la successiva legge 30 giugno 1896, n. 251;

Che in base alla spesa autorizzata al n. 11 della tabella annessa alla successiva legge 27 giugno 1897, n. 228, per i titoli di spesa anzidetti e per ogni altra spesa dipendente da contestazioni relative alla azienda ferroviaria, in aumento al suesposto fondo di L. 35,055,128, furono stanziate L. 2,500,000 per l'esercizio finanziario 1897-98 ed altre L. 1,180,457 furono stanziate al capitolo 276 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1898-99;

Che, pertanto, il complessivo fondo di riserva approvato per le maggiori spese relative alle costruzioni ferroviarie ascende alla somma di L. 38,735,585, delle quali L. 35,055,128 pei titoli di spesa di cui al n. 81 della tabella allegata alla legge 12 luglio 1894, n. 318, e L. 3,680,457 per quelli di cui al n. 11 della tabella annessa alla successiva legge 27 giugno 1897, n. 228, comprendenti le accennate spese dipendenti dalle contestazioni relative all'azienda ferroviaria;

Che coi Nostri decreti in data 23 agosto 1894, n. 418 - 27 settembre 1894, n. 440 - 21 novembre 1894, nn. 509 e 519 - 3 febbraio 1895, n. 38 - 17 marzo 1895, nn. 80 ed 81 - 14 aprile 1895, n. 111 - 12 maggio 1895, n. 325 - 10 settembre 1895, n. 584 - 12 novembre 1895, n. 661 - 12 gennaio 1896, n. 8 - 20 febbraio 1896, n. 41 - 16 settembre 1896, n. 431 - 7 gennaio 1897, n. 3 - 11 febbraio 1897, n. 56 - 25 marzo 1897, nn. 114 e 115 - 20 novembre 1897, n. 479 - 13 gennaio 1898, n. 6, furono autorizzati 20 prelevamenti dall'anzidetto fondo di riserva ammontanti complessivamente a L. 30,285,577,90 imputandoli alle L. 35,055,128 assegnate ai titoli del n. 81 della tabella allegata alla legge 12 luglio 1894;

Che coi Nostri decreti in data 13 gennaio 1898, n. 7, e 29 dicembre 1898, nn. 530 e 531, furono autorizzati altri tre prelevamenti dal fondo di riserva in parola del complessivo ammontare di L. 740,169,60 imputandole per L. 680,169,60 alle L. 2,500,000 assegnate al n. 11 della tabella allegata alla legge 27 giugno 1897, n. 228, e stanziate al capitolo 291 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, esercizio 1897-98, e per le restanti L. 60,000 alla somma di L. 1,180,457 rappresentante lo stanziamento inscritto al capitolo 276 dello stato di previsione della spesa

del Ministero stesso per l'esercizio finanziario 1898-99, approvato colla legge 18 dicembre 1898, n. 485;

Che, pertanto, in seguito ai ventitre prelevamenti sopra citati, del fondo di riserva autorizzato per i titoli di spesa relativi alle maggiori spese ferroviarie sono tuttora disponibili L. 4,769,550, 10, costituite dai residui della complessiva somma autorizzata colle leggi 12 luglio 1894, n. 318, e 30 giugno 1896, n. 251, L. 1,819,830,40 rappresentanti i residui della somma di L. 2,500,000 stanziata in base alla legge 27 giugno 1897, n. 228, al capitolo 291 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, esercizio 1897-98, e L. 1,120,457 costituenti la residua parte disponibile dello stanziamento di L. 1,180,457 inscritto al capitolo 276 dell'anzidetto stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1898-99;

Che devesi ora dare esecuzione alle sentenze 7-9 giugno 1897 del Tribunale Civile e Penale di Torino, ed 11-26 aprile 1898 della Corte di Appello di Genova, in relazione alle quali fu intimato atto di precetto all'Amministrazione pel pagamento di somme liquide e da liquidarsi riconosciute dovute alla Impresa Gallo Giacomo per alcune vertenze dipendenti dai lavori della Galleria del Freyus e per le quali l'Impresa portò in giudizio le sue domande di maggiori compensi;

Che per l'esecuzione delle citate sentenze occorre di autorizzare il prelevamento di L. 1,059,318,17 dal succitato fondo di riserva, imputandole alle L. 1,819,830,40 rappresentanti i residui della somma di L. 2,500,000 stanziata in base alla legge 27 giugno 1897, n. 228, al capitolo 291 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, esercizio 1897-98;

Che, a norma delle disposizioni dell'art. 142 del Regolamento per la Contabilità generale dello Stato, devesi istituire un nuovo capitolo aggiunto nel bilancio passivo del Ministero dei Lavori Pubblici per lo esercizio finanziario 1898-99, col quale sarà inscritta la somma rappresentata dal citato prelevamento di L. 1,059,318,17;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal succitato fondo di riserva per le spese relative alle costruzioni ferroviarie, approvato colle leggi 12 luglio 1894, n. 318, 30 giugno 1896, n. 251, e 27 giugno 1897, n. 228, è autorizzato un ventiquattresimo prelevamento di lire un milione cinquantanovemila trecento diciotto e centesimi diciassette (1,059,318,17) da imputarsi ai residui delle L. 2,500,000 stanziate in base alla legge 27 giugno 1897, n. 228, al capitolo 291 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, esercizio 1897-98, e da inscriversi ad un nuovo capitolo aggiunto nello stato di previsione delle spese del detto Ministero, esercizio finanziario 1898-99, che prenderà il n. 612 e che sarà intitolato: « *Spesa per* « *la risoluzione delle vertenze colla Impresa Giacomo Gallo relativa a lavori eseguiti pel traforo* « *del Freyus* ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1899.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 127 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 della legge 12 luglio 1894, n. 318, e 5 della legge 27 giugno 1897, n. 228;

Visto l'art. 38 del Testo unico della legge per l'Amministrazione e la Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Ritenuto che il fondo approvato al n. 81 della tabella annessa alla succitata legge 12 luglio 1894, per aumenti di liquidazione, per transazioni di vertenze, per interessi e per altre maggiori spese impreviste relative alle ferrovie complementari ed ai titoli di spesa descritti nella richiamata tabella, ammonta alla somma di L. 28,555,128, elevata poscia a L. 35,055,128 coll'aggiunta di L. 6,500,000 delle quali fu autorizzata la spesa mediante la successiva legge 30 giugno 1896, n. 251;

Che in base alla spesa autorizzata al n. 11 della tabella allegata alla successiva legge 27 giugno 1897, n. 228, per i titoli di spesa anzidetti e per ogni altra spesa dipendente da contestazioni relative all'azienda ferroviaria, in aumento al suesposto fondo di L. 35,055,128, furono stanziate L. 2,500,000 per l'esercizio finanziario 1897-98 ed altre L. 1,180,457 furono stanziate al capitolo 276 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1898-99;

Che, pertanto, il complessivo fondo di riserva approvato per le maggiori spese relative alle costruzioni ferroviarie ascende alla somma di L. 38,735,585, dalle quali L. 35,055,128 pei titoli di spesa di cui al n. 81 della tabella allegata alla legge 12 luglio 1894, n. 318, e L. 3,680,457 per quelli di cui al n. 11 della tabella annessa alla successiva legge 27 giugno 1897, n. 228, comprendenti le accennate

spese dipendenti dalle contestazioni relative all'azienda ferroviaria;

Che coi Nostri decreti in data 23 agosto 1894, n. 418 - 27 settembre 1894, n. 440 - 21 novembre 1894, nn. 509 e 510 - 3 febbraio 1895, n. 38 - 17 marzo 1895, nn. 80 ed 81 - 14 aprile 1895, n. 111 - 12 maggio 1895, n. 325 - 10 settembre 1895, n. 584 - 12 novembre 1895, n. 661 - 12 gennaio 1896, n. 8 - 20 febbraio 1896, n. 41 - 16 settembre 1896, n. 431 - 7 gennaio 1897, n. 3 - 11 febbraio 1897, n. 56 - 25 marzo 1897, nn. 114 e 115 - 20 novembre 1897, n. 479 - 13 gennaio 1898, n. 6, furono autorizzati 20 prelevamenti dall'anzidetto fondo di riserva ammontanti complessivamente a L. 30,285,577,90, imputandoli alle L. 35,055,128 assegnate ai titoli del n. 81 della tabella allegata alla legge 12 luglio 1894;

Che coi Nostri decreti in data 13 gennaio 1898, n. 7, e 29 dicembre 1898, nn. 530 e 531 e con altro in data odierna furono autorizzati altri quattro prelevamenti dal fondo di riserva in parola del complessivo ammontare di L. 1,799,487,77 imputandole per L. 1,739,487,77 alle L. 2,500,000 assegnate al n. 11 della tabella allegata alla legge 27 giugno 1897, n. 228, e stanziate al capitolo 291 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, esercizio 1897-98, e per le restanti L. 60,000 alla somma di L. 1,180,457 rappresentante lo stanziamento inscritto al capitolo 276 dello stato di previsione della spesa del Ministero stesso per l'esercizio finanziario 1898-99, approvato colla legge 18 dicembre 1898, n. 485;

Che, pertanto, in seguito ai ventiquattro prelevamenti sopracitati, del fondo di riserva autorizzato per i titoli di spesa relativi alle maggiori spese ferroviarie sono tuttora disponibili L. 4,769,550,10, costituite dai residui della complessiva somma autorizzata colle leggi 12 luglio 1894, n. 318, e 30 giugno 1896, n. 251, L. 760,512,23 rappresentanti i residui della somma di L. 2,500,000 stanziata in base alla legge 27 giugno 1897, n. 228, al capitolo 291 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, esercizio 1897-98, e L. 1,120,457 costituenti la residua parte disponibile dello stanziamento di L. 1,180,457 inscritto al capitolo 276 dell'anzidetto stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1898-99;

Che devesi ora pagare alla Società delle Strade Ferrate Meridionali gli interessi a saldo e chiusura del conto corrente per la liquidazione dello esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule cessato il 30 giugno 1885, pel che occorre di autorizzare il prelevamento di L. 30,000 dal succitato fondo di riserva, da imputarsi alle L. 760,512,23 rappresentanti i residui disponibili della somma di L. 2,500,000 stanziata in base alla legge 27 giugno 1897, n. 228, al capitolo 291 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, esercizio 1897-98, e da portarsi in aumento ai fondi residui pel detto esercizio finanziario del capitolo 538 dello stato di previsione della spesa del detto Ministero per l'esercizio finanziario 1898-99;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal succitato fondo di riserva per le spese relative alle costruzioni ferroviarie, approvato colle leggi 12 luglio 1894, n. 318, 30 giugno 1896, n. 251, e 27 giugno 1897, n. 228, è autorizzato un venticinquesimo prelevamento di lire trentamila (L. 30,000) da imputarsi ai residui delle L. 2,500,000 stanziate in base alla legge 27 giugno 1897, n. 228, al capitolo n. 291 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, esercizio 1897-98, e da portarsi in aumento ai residui del detto esercizio 1897-98 del capitolo n. 538 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1898-99 (*Spese di Esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule*).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1899.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 128 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 aprile 1888, n. 5385 (serie 3ª), che stabilisce l'ordinamento dell'Amministrazione centrale della Guerra;

Visto il R. decreto 21 giugno 1896, n. 241, che modifica il predetto;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'articolo 10 del succitato Nostro decreto 22 aprile 1888, n. 5385 (serie 3ª), è sostituito il seguente:

Art. 10 — Le promozioni ai gradi di Capo di Divisione e di Capo Sezione saranno fatte esclusivamente a scelta fra gl'impiegati del grado inferiore.

Per la formazione della lista di avanzamento al grado di Capo di Divisione, la Commissione di cui all'articolo 18 dopo avere iscritti — per ordine di anzianità — i Capi Sezione dichiarati meritevoli dell'avanzamento al grado superiore, sceglierà fra di essi quelli che per più spiccate qualità di intelligenza, coltura, attività e zelo siano riconosciuti meritevoli di un eccezionale avanzamento più accelerato.

Nella lista di avanzamento questi ultimi non saranno iscritti al loro posto di anzianità, ma verranno alternati, con precedenza, uno ad uno cogli altri.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno d'oggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1899.

UMBERTO.

A. DI SAN MARZANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **129** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1883, n. 1496;

Veduto il Nostro decreto in data del 4 settembre 1883, n. 1575 (serie 3ª);

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, e il Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor comm. Michelangelo De Cesare, Senatore del Regno e Presidente di Sezione alla Corte di Cassazione di Roma, è chiamato a far parte della Commissione di cui all'articolo 3 della legge 8 luglio 1883, n. 1496 (serie 3ª), relativa ai provvedimenti per i danneggiati politici delle provincie napoletane, in sostituzione del defunto comm. Carlo Pavone, Consigliere di Corte di Appello a riposo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. LXXXIV (Dato a Roma il 24 febbraio 1899), col quale è data facoltà al Comune di Empoli di applicare, per il 1899, la tassa di famiglia col limite massimo di lire cinquecento (L. 500).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Con Regi decreti del 9 marzo 1899, sono state approvate le elezioni dei componenti l'Ufficio di Presidenza del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli, per il triennio 1899-1901, nelle persone dei signori: comm. prof. Emanuele Fergola, *presidente;* comm. ing. Giuliano Masdea, *vice presidente;* comm. prof. Luigi Miraglia, *segretario generale.*

Notificazione.

Con decreto del 13 aprile 1899, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, in data del 28 marzo 1899, ha esteso ai Comuni di Magnago e di Busto Garolfo, la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona*, in conformità del decreto Ministeriale del 23 gennaio 1892.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA.

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 14, fino al dì 8 aprile 1899

REGIONE I. — **Piemonte.**

Torino — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Torino.
Rabbia: 1 bovino, morto, a Vischi.

Novara — Afta epizootica: parecchi casi, in 3 stalle, a Novara.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Pavia — Afta epizootica: 51 bovini a Galliavola, 22 a Torre Beretti.

Milano — Afta epizootica: 24 bovini in Assago, 18 a Camairago.
Morva: 2 equini a Sesto Calende.
Malattie infettive dei suini: 2 casi, letali, a Milano.

Brescia — Carbonchio ematico: 1 bovino a Bagnolo Mella, 1 a Lonato, morti.

Cremona — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Olmeneta.
Afta epizootica: 77 bovini a Cappella Cantone, 6 a Castelleone, 40 a Genivolta, 15 a Barzaniga.

REGIONE III. — **Veneto.**

Vicenza — Carbonchio ematico: 1 caso, letale, a Trissino.

Belluno — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Seren.
Afta epizootica: 4 bovini a Seren, 21 a Fonzaso.

REGIONE V. — Emilia.

Bologna — Rabbia: 1 cane, abbattuto, a Castel d'Argile.

Malattie infettive dei suini: 1 caso a Castel d'Argile, 3 a Sala Bolognese, 2 in Anzola dell'Emilia, seguiti da morte.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio: ematico: 1 bovino, morto, in Assisi.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio ematico: 1 bovino a Santa Croce sull'Arno, 1 a Pistoia, morti.

Afta epizootica: 2 bovini a Montemurlo.

Morva: 4 equini, abbattuti, a Firenze.

Siena — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Montoroni d'Arbia.

Malattie infettive dei suini: 8 casi, con 2 morti, a Sarteano.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Morva: 1 equino a Carmiano.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Farcino: 1 equino a Curti.

Potenza — Carbonchio ematico: 15 ovini, con 10 morti, a S. Chirico Raparo.

Carbonchio sintomatico; 5 ovini, morti, a Genzano.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Carbonchio ematico: 2 bovini, morti, a Palmas Suergiu.

Carbonchio sintomatico: 7 bovini, morti, a Narcao.

Riassunto.

Carbonchio ematico: casi 27.
Carbonchio sintomatico: casi 12.
Afta epizootica: casi 280.
Morva e farcino: casi 8.
Malattie infettive dei suini: casi 16.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Svizzera — Dal 1° al 15 marzo:

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Carbonchio sintomatico	3	4	4
Carbonchio ematico	5	13	13
Febbre aftosa	15	488	58
Morva e farcino	2	5	5
Mal rossino e pneumo-enterite dei suini	6	161	75
Scabbia	1	8	—
Tubercolosi (risultato della inoculazione con la tubercolina)	2	11	—

Austria — Dal 21 al 31 marzo:

	N. delle località infette	N. dei poderi infetti
	—	—
Afta epizootica	49	112
Carbonchio ematico	2	3
Moccio e farcino	10	11
Vaiuolo	4	92
Scabbia	27	42
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino dei suini	29	69
Peste suina	68	319
Morbo coitale	13	43
Rabbia	33	34

Ungheria — Dal 23 al 30 marzo:

	N. delle località infette	N. dei poderi infetti
	—	—
Carbonchio	25	39
Rabbia	81	114
Moccio	93	117
Afta epizootica	14	107
Pleuro-polmonite	1	1
Vaiuolo	6	14
Morbo coitale	6	8
Scabbia	156	372
Mal rossino dei suini	21	50
Peste suina	436	—

Serbia — Dal 18 al 25 marzo:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Peste suina	1	1	—
Vaiuolo ovino	1	21	3
Morva e farcino	1	1	1

Romania — Dal 27 febbraio al 12 marzo:

	N. dei Comuni infetti	N degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	7	77	12
Vaiuolo ovino	3	786	3
Rabbia	3	11	11
Rogna	1	32	—
Carbonchio	1	4	4

Francia — Febbraio 1899:

	N. dei Comuni o dipartimenti infetti	N. delle stalle, scuderie, o mandre infette	N. degli animali abbattuti
	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	12 (Comuni)	15 (stalle)	30
Febbre aftosa	1228 (Comuni)	2073 (stalle)	—
Rogna degli ovini	10 (dipartim.)	100 (mandre)	—
Vaiuolo ovino	7 (dipartim.)	12 (mandre)	—
Febbre carbonchiosa	20 (dipartim.)	32 (mandre)	—
Carbonchio sintomatico	24 (dipartim.)	94 (mandre)	—
Morva o farcino	27 (dipartim.)	49 (scuderie)	178
Rabbia	35 (dipart.) 98 (Comuni)	—	168
Mal rossino dei suini	9 (dipartim.)	12 (porcili)	—
Pneumo-enterite infettiva	12 (dipartim.)	19 (porcili)	—

Danimarca — Febbraio 1899:

		N. dei distretti infetti	N. dei capi ammalati
Carbonchio		6	17
Febbre catarrale maligna		4	4
Mal rossino dei suini	acuto	12	33
	cronico	6	10
	eresipeliforme	16	69

COMMERCIO DEL BESTIAME

Provvedimenti presi da Governi esteri

A datare dal 10 del corrente mese, il Governo della Repubblica Francese ha revocato, senza restrizioni, il divieto di introduzione del bestiame sardo in Francia.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Debito dei Comuni di Sicilia 5 0[0, cioè: N. 5369 e 5899 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale rispettivamente per L. 276,40 e L. 397,33, al nome di Mistretta Sacerdote Antonino fu Giuseppe, domiciliato in Palermo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Mistretta Sacerdote Antonino, fu Francesco, domiciliato in Palermo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'8 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 15 aprile, a lire 107,68.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

14 aprile 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	101,75 3/4	99,75 3/4
	4 1/2 % *netto*	111,30	110,17 1/2
	4 % *netto*	101,55	99,55
	3 % *lordo*	63,04 1/8	61,84 1/8

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 6 aprile 1899

Presidenza del Sen. Gaetano Negri, *presidente.*

Si apre la seduta colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza.

Il segretario presenta una memoria del prof. G. Vivanti *Sulle funzioni trascendenti intere*, per l'inserzione nei Rendiconti.

Il prof. Gabriele Grasso riassume una sua memoria intitolata: *Illustrazione geografica ad un articolo glottologico del senatore prof. Ascoli.* In essa l'autore, dopo avere studiato i caratteri geografici di *isca-iscia-ischia*, si ferma specialmente a rispondere all'invito ai dotti napoletani perchè ci rifacessero essi la storia del loro *pesco-peschio*.

Il M. E. prof. Pietro Pavesi legge la sua nota: *Il crimine scientifico Spallanzani giudicato.* L'autore piglia motivo da una frase, contenuta in un libro recentissimo d'antropologia criminale, per dimostrare assolutamente falsa la imputazione di ladro, sotto la quale restò qualche tempo il grande naturalista, calunniato, da parecchi suoi colleghi e dipendenti dell'Università di Pavia, d'aver trafugati oggetti di quel pubblico Museo onde arricchirne il suo privato di Scandiano. La dimostrazione del prof. Pavesi, fatta nel modo più particolareggiato e nuovo, corredata da un inedito decreto di Corte, dilegua ogni dubbio.

Viene pure presentata per l'inserzione nei Rendiconti la memoria del prof. O. Tedone: *Sulla teoria degli spazii a curvatura costante.*

Dopo di ciò, si passa alla trattazione di affari interni, e la seduta viene levata alle ore 13,45.

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 9 aprile — *Pres. BELTRAMI.*

Il segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Taramelli, Bassani, Foà, Pincherle, Anwers, Lipschitz, Boussinerg, e dai signori Bombicci, Cabreira, Socolow, Forir, Jahr.

Il Presidente Beltrami dà il doloroso annunzio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del socio straniero G. H. Wiedemann.

Il segretario Blaserna commemora il defunto accademico, e parla dei di lui lavori scientifici.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie o Note per la inserzione nei volumi accademici.

1. Bianchi — « Notizie sull'opera matematica di Sophus Lie. »

2. Klein — « Sulla risoluzione delle equazioni di sesto grado ».

3. Tacchini — « Sulle macchie, facole e protuberanze solari osservate al R. Osservatorio del Collegio Romano durante il 1° trimestre del 1899. »

4. Detto — « Sulla distribuzione in latitudine delle facole e macchie solari, osservate all'Osservatorio del Collegio Romano nel 4° trimestre del 1898 ».

5. Millosevich — « Osservazioni della nuova cometa 1899 Swift e del nuovo pianeta Coggia E I. 1899 ».

6. Righi — « Intorno alla questione della produzione di un campo magnetico, per opera di un raggio luminoso polarizzato circolarmente ».

7. Nasini, Anderlini e Salvadori — « Studî sulle emanazioni

terrestri italiane. Memoria 2ª: Gas dei Campi Flegrei e del Vesuvio ».

8. Grassi — « Sull'anatomia e sui costumi dell' *Anoppeles claviger* ».

9. Salvadori — « Sopra la forza elettromotrice di alcuni sistemi di pile, rame, zinco con solventi organici ». Pres. dal Corrisp. Nasini.

10. Palazzo — « Confronti degli strumenti magnetici italiani con quelli degli Osservatori di Parc Saint-Maur e di Kew ». Pres. dal Socio Tacchini.

11. Minozzi — « Di una modificazione al pirometro di Sprengel ». Pres. dal Corrisp. Nasini.

12. Bruni — « Sui fenomeni crioidratici nella soluzione degli isomeri enantiomorfi ». Pres. dal Socio Ciamician.

13. Piccinini — « Studî intorno alla costituzione degli alcaloidi del melagrano ». Pres. id.

14. Viola — « Per l'asimmetria dei cristalli ». Pres. dal Socio Blaserna.

15. Millosevich F. — « Celestina di Strongoli (Calabria) ». Pres. dal Socio Strüver.

16. Riva — « Brochantite di Rosas (Sulcis) ». Pres. id.

17. Marinelli — « Osservazioni geologiche sopra i terreni secondarî del gruppo del Monte Yudica in Sicilia ». Pres. dal Corrisp. De Stefanis.

18. Lo Monaco e Panichi — « L'azione dei farmaci antiperiodici sul parassita della malaria ». Pres. dal Socio Luciani.

19. Favaro — « Intorno all'autografo galileiano del discorso sul flusso e riflusso del mare, nuovamente ritrovato nella Bª Vaticana ». Pres. dal Socio Cerruti.

DIARIO ESTERO

Sugli affari di Samoa, di cui si è ripetutamente occupato il telegrafo in questi ultimi giorni, il segretario di Stato per gli affari esteri, sig. de Bülow, rispondendo ad analoga interpellanza nel Reichstag germanico, si espresse in questi termini:

« Darò volentieri le spiegazioni richiestemi, evitando di dire cosa che possa eventualmente nuocere alla pacifica sistemazione delle difficoltà pendenti.

« Il programma della Germania è il seguente: Mantenimento dello stato di cose stipulato coll'Atto del 1889 fintanto che quest'Atto non sia modificato dalla decisione unanime delle Potenze firmatarie; quindi rispetto dei diritti spettanti agli altri in virtù di quell'Atto e nello stesso tempo mantenimento completo ed assoluto dei nostri propri diritti. (Applausi).

« L'Atto del 1889 essendo divenuto insufficiente, noi consentiremmo ad accettare un nuovo regolamento della questione senza sentire il bisogno di fare proposte di nostra iniziativa. Finchè l'Atto rimarrà valido, tutte le decisioni definitive concernenti le isole Samoa debbono essere prese all'unanimità dalle tre Potenze interessate. Perciò abbiamo dichiarato a Londra ed a Washington che non riconosceremo alcun cambiamento dello stato attuale di cose che venisse deciso contro di noi, o senza di noi.

« Gli Stati-Uniti e poi l'Inghilterra hanno accettato questo principio sull'unanimità delle deliberazioni che domandavamo. Noi consideriamo i conflitti circa le questioni di successione al Trono tra gl'indigeni delle isole Samoa senza partito preso; epperò non abbiamo imitato nè approvato l'intervento di navi da guerra.

« I telegrammi relativi agli ultimi conflitti non permettono di giudicarne in modo assoluto. Nulla affatto sappiamo circa il conflitto tra l'ammiraglio americano ed il comandante della nave tedesca *Falke*. La notizia è certamente infondata. La condotta degli ufficiali e dei marinai tedeschi è stata senza dubbio ottima ed irreprensibile.

« La Germania dichiarò a Londra ritenere che nulla si farà contro il piantatore tedesco Hufnagel, arrestato in seguito all'imboscata accennata negli ultimi dispacci, se, come ne siamo convinti, è innocente.

« Tutti gli incidenti locali non pregiudicheranno affatto la sistemazione definitiva della questione. Sono felice di poter dichiarare che l'Inghilterra ha accettato ufficialmente le proposte tedesche circa il modo di procedere e le funzioni della Commissione speciale che si recherà nelle isole Samoa per concretare un nuovo accordo definitivo.

« Chiedemmo che fosse necessaria l'unanimità delle decisioni della Commissione ed abbiamo ciò ottenuto dopo considerevoli difficoltà. La Commissione nominata dalle tre Potenze eserciterà il supremo potere nelle isole Samoa. Tutti gli altri magistrati, consoli ed ufficiali di marina saranno ad essa subordinati.

« La Commissione esaminerà e riferirà quali nuove disposizioni sieno necessarie per il Governo futuro del paese o per la modificazione dell'Atto del 1889.

« La Germania accetterà soltanto quelle decisioni della Commissione che non feriranno nè i suoi diritti, nè i suoi interessi. Crediamo che sarebbe estremamente frivolo provocare una guerra fra tre grandi nazioni cristiane a causa di un gruppo di isole del Mar Pacifico abitate da 30,000 selvaggi e da circa 500 europei, isole il cui commercio totale ascende a circa tre milioni di marchi. Giudichiamo qualsiasi questione secondo il suo valore reale e le sue vere proporzioni, senza dimenticare che dobbiamo proteggere gli interessi dei nostri compatrioti e senza dimenticare che possediamo diritti assicuratici da trattati il cui mantenimento è questione di onore per la nazione tedesca. (Approvazioni).

« Domandiamo nè più nè meno che il rispetto dei nostri diritti ». (Vivi applausi).

***

La *Frankfurter Zeitung* reca degli ulteriori ragguagli sulle domande presentate dall'ambasciatore russo alla Porta, relativamente all'indennità di guerra dovuta ancora dalla Turchia alla Russia. L'ambasciatore russo avrebbe dichiarato che i proventi dei cinque *vilayets* che sono assegnati al pagamento di questo debito non sono sufficienti ed avrebbe chiesto che vi si aggiungessero i proventi di altri due *vilayets* i quali sarebbero posti sotto il controllo della Banca ottomana.

La Porta avrebbe designato, in via ufficiosa, i *vilayets* di Brussa e di Smirne, ma si tratta di sapere se questa soluzione sia compatibile colla cessione parziale, ad altre imprese, dei proventi dei due *vilayets* in parola.

Si dice, inoltre, che il Sultano abbia trasmesso la proposta della Russia al Consiglio dei Ministri.

***

Annunziano i giornali americani che, non appena scambiato il trattato di pace ispano-americano debitamente firmato e ratificato, il Presidente Mac-Kinley ha notificato al-

l'Ambasciatore francese che la tratte per un valore di venti milioni di dollari, rappresentanti l'indennità consentita per la cessione delle Filippine, sono tenute a disposizione della Spagna.

Il Presidente Mac-Kinley ha emanato un proclama contenente il testo del trattato di pace ispano-americano, affinchè i cittadini degli Stati-Uniti possano osservarlo in buona fede.

Il viaggio delle LL. MM. in Sardegna

Nel *déjeuner* a bordo della nave ammiraglia *Brennus* al quale, dopo la rassegna, intervennero le LL. MM. coi personaggi di Corte del loro seguito, i Ministri, i Comandanti della Squadra italiana e le autorità, furono fatti i seguenti brindisi, che riferiamo dai dispacci dell'*Agenzia Stefani*:

Cagliari, 14.

L'Ammiraglio Fournier disse:

« Sire !

« Sono fiero dell'onore che Vostra Maestà e Sua Maestà la Graziosissima Regina hanno voluto fare alla squadra francese del Mediterraneo visitandola oggi. Ringrazio dunque profondamente i miei Augusti Ospiti, di questa nuova prova di alta simpatia per la Francia e alzo il mio bicchiere in Loro onore, Loro rinnovando i caldi augurî che forma il Presidente della Repubblica francese, di cui sono felice ed onorato di essere in questa circostanza l'interprete autorizzato, per la felicità di Vostra Maestà così amata dal Suo popolo e di Sua Maestà la Regina, le di cui grazie e l'inesauribile bontà s'irradiano fino al più umile dei suoi sudditi in un concerto d'universale ammirazione, della Famiglia Reale, dei Ministri eminenti che dirigono con tanto ingegno e tanta chiaroveggenza gli affari pubblici e della grande Nazione italiana, nella quale comprendo il suo bello Esercito e la sua brillante Marina così bene rappresentata in questa rada e di cui nessuno, più di me, ammira l'alto valore ».

S. M. il Re così rispose:

« Signor Ammiraglio ! I sentimenti da voi ora espressi alla Regina ed a Me, i voti che voi fate pel nostro Paese in nome del Presidente della Repubblica Francese e del suo Governo, trovano nei Nostri cuori la stessa simpatica eco, che ha accolto la ripresa delle buone relazioni commerciali fra la Francia e l'Italia. Animato da questi sentimenti di amicizia cordiale, bevo alla felicità della Francia e alla salute del Presidente della Repubblica. Io lo ringrazio vivamente di avere inviato, quì, in questa occasione, la bella squadra che voi ci avete testè presentato e che voi, signor Ammiraglio, dovete essere altrettanto fiero di mostrare quanto siete degno di comandare ».

— Il Vice-Ammiraglio Fournier presentò alla Regina uno splendido mazzo di fiori con nastri dai colori francesi recanti data e dedica, mazzo che S. M. portò in carrozza al ritorno dal *Brennus*.

— Di ritorno dalla rassegna delle Squadre e dalla visita al *Brennus*, i Sovrani recaronsi in via Roma per la cerimonia del collocamento della prima pietra del Palazzo Municipale.

Le LL. MM., col loro seguito, i Ministri, i Senatori e Deputati dell'Isola, l'Ammiraglio Fournier, ricevuti dall'Arcivescovo e dalle autorità, presero posto in un padiglione ricchissimo di velluto granata con frangie d'oro.

I palchi erano rigurgitanti d'invitati. Una folla immensa gremiva le adiacenze.

Le LL. MM. furono lungamente ed entusiasticamente acclamate.

Il Sindaco lesse un discorso, ricordando le virtù della Casa Savoia ed i vincoli di affetto della Sardegna verso di Essa.

L'Arcivescovo, assistito dal clero, benedisse il masso da collocarsi che fu deposto sopra un vagoncino coperto di damasco rosso.

Le LL. MM. e tutti i personaggi presenti sottoscrissero la pergamena del processo verbale che, chiuso in un tubo di vetro con monete, fu murato entro il masso.

Il Re con una cazzuola d'argento, artisticamente lavorata, gittò la calce.

La cerimonia fu compiuta al suono della Marcia Reale. Vi assistevano le Associazioni con bandiere e la Confraternita del Rosario, che recava la bandiera tolta ai Turchi dai Sardi nella battaglia di Lepanto.

La Società del tiro a segno faceva il servizio d'onore.

L'Arcivescovo ossequiò i Reali, baciando la mano alla Regina, che gli baciò l'anello pastorale.

— Stasera, alle ore 19,30, ha avuto luogo alla Reggia un pranzo offerto da S. M. il Re alle autorità locali ed ai Sindaci dei capoluoghi di mandamento.

Cagliari, 15.

— Splendidissimo riuscì il ballo al Circolo Militare in onore delle Squadre italiana e francese.

V' intervennero il Presidente del Consiglio, on. Generale Pelloux, gli Ammiragli Magnaghi e Fournier.

Furono suonate la Marsigliese e la Marcia Reale.

— Un imponente corteo composto di Associazioni, di plotoni di tiratori armati, degli Istituti con bande e grande folla si è recato, alle ore 8, al campo di tiro in piazza d'armi per la solenne inaugurazione della gara provinciale di tiro a segno.

Passando dinanzi al Palazzo Reale, il corteo fece una imponente dimostrazione ai Sovrani al suono della Marcia Reale.

Le adiacenze del campo di tiro sono gremite di una folla enorme che attende il passaggio delle LL. MM.

— Alle ore 9,15, le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dalle loro Case civili e militare, si re-

carono all'inaugurazione della terza gara provinciale di tiro a segno.

Le LL. MM. erano attese al Padiglione Reale dal Presidente del Consiglio, on. Generale Pelloux, dall'on. Ministro Lacava, dal Prefetto, dal Sindaco, dal Generale Rogier, dal Vice-Ammiraglio Magnaghi, dai Deputati, dagli Ufficiali dell'Esercito e della Marina Italiana e Francese e da numerose Associazioni ed Istituti d'istruzione.

I Sovrani, acclamatissimi, furono ricevuti al suono della Marcia Reale delle bande cittadine e militari. Il Prefetto offerse alla Regina un mazzo di fiori.

Quindi il Prefetto ed il Presidente della Società del tiro a segno lessero Indirizzi alle LL. MM., ringraziandoli per il loro intervento.

Il Re inaugurò poscia il tiro, sparando due colpi.

I Sovrani, calorosamente acclamati ed al suono della Marcia Reale, lasciarono, alle ore 10,10, il campo del tiro recandosi alla Cattedrale, ove venne cantato un *Te Deum*.

— Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dal Presidente del Consiglio, on. Generale Pelloux, dall'on. Ministro Lacava e del Primo Aiutante di Campo generale di S. M., Generale Ponzio-Vaglia, sono partite alle ore 13 per Iglesias onde visitarvi le miniere, acclamate alla stazione da grande folla.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Esposizione artistica internazionale. — La solenne inaugurazione della III Esposizione internazionale d'Arte della città di Venezia è fissata pel giorno 24 corrente aprile.

I Congressisti della Stampa. — L'*Agenzia Stefani* ha da Palermo, 14:

« Stamane, i membri del Congresso della Stampa, in una cinquantina di carrozze, si recarono a Monreale.

Dopo visitati i monumenti, i Congressisti parteciparono ad un banchetto di 120 coperti offerto loro dal Municipio di Monreale.

Brindarono, applauditi, l'assessore di Monreale, Zuccaro, in latino, il Principe di Scalea, Tounay e molti altri Congressisti.

Indi i Congressisti ritornarono a Palermo e cominciarono a visitarne i monumenti.

Il tempo è splendido.

Stasera i membri del Congresso della Stampa assistettero ad una serata data in loro onore al Teatro Massimo *Vittorio Emanuele*.

Venne eseguito un concerto orchestrale, diretto dal maestro Favara.

V'intervennero le autorità, le notabilità cittadine e molte eleganti signore.

Il Teatro presentava un colpo d'occhio stupendo ».

Ed in data del 15:

« Stamane, alle ore 6,13, i membri del Congresso della Stampa, accompagnati dal Presidente del Consiglio dell'Associazione locale della Stampa, sono partiti con treno speciale, loro offerto dalla direzione delle ferrovie sicule, per Girgenti, ove vennero ricevuti dalle autorità, dal Comitato e da grande folla ».

Il centenario di Spallanzani. — Il Comitato costituitosi in Reggio Emilia per commemorare il centenario di Lazzaro Spallanzani, ha stabilito il seguente programma di festeggiamenti:

23 aprile — Inaugurazione dell'Espos. d'Arte antica. Concorso di Bande musicali. Illuminazione.

30 aprile — Festa centenaria dell'insigne scienziato. Gita a Scandiano. Visita al Museo Spallanzaniano. Conferenza del sen. Todaro. Banchetto. Serata di gala al Comunale con la *Manon* di Puccini.

3 e 4 maggio — Tiro al piccione.

7 maggio — Corse ciclistiche e d'automobili. Estrazione di una tombola.

11 maggio — Corse al trotto nell'Ippodromo Franchetti. Accensione di un fuoco artificiale.

14 maggio — Concorso ippico sotto il patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Pacchi postali per l'Eritrea — Il servizio dei pacchi per la Colonia Eritrea è limitato agli uffizi di Massaua ed Assab.

I pacchi diretti nell'altipiano della Colonia sono trattenuti a Massaua, ed i destinatari possono richiederne l'inoltro fino a destinazione, inviando a Massaua, con vaglia di servizio, l'ammontare dei diritti e dell'assegno di cui fossero eventualmente gravati, con l'aumento di una soprattassa coloniale di L. 0,75 per i pacchi di 3 chilogrammi e di L. 1,25 per quelli di 5 chilogrammi, e del doppio dell'una o dell'altra, secondo il caso, per i pacchi *ingombranti*.

I pacchi impostati nell'altipiano e diretti in Italia sono assoggettati alla medesima soprattassa a carico dei mittenti e per quelli rispediti da una località all'altra dell'altipiano stesso si faranno pagare ai destinatari L 0,30 per ogni pacco non eccedente i 3 chilogrammi, e L. 0,60 per un peso maggiore, fino a 5 chilogrammi.

Il trasporto dei pacchi nell'interno della Colonia è sempre eseguito a rischio e pericolo del mittente o del destinatario.

Casse Postali di Risparmio — Da un riassunto delle operazioni di risparmio, comunicato dall'Amministrazione delle RR. Poste, si rilevano le cifre seguenti:

Credito dei depositanti in fine del mese di dicembre 1898 lire 570,386,133,54.

Credito come sopra, alla fine di gennaio lire 589,700,235,14.

L'Esposizione fotografica Internazionale venne inaugurata ieri l'altro a Firenze, coll'intervento del Prefetto, del Sindaco e di altre autorità civili e militari. Assistevano pure numerosi in vitati e molte signore.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 14. — Il nuovo Ministero è così definitivamente costituito:

Theotokis, *Presidenza ed Interno* — Simopoulo, *Finanze* — Romanos, *Affari Esteri* — Commoundouros, *Guerra* — Boudouris, *Marina* — Carapaulos, *Giustizia* — Eftaxias, *Culti ed Istruzione Pubblica*.

I nuovi Ministri presteranno giuramento nel pomeriggio nelle mani del Re. Essi si presenteranno immediatamente alla Camera dei Rappresentanti.

LONDRA, 15. — *Camera dei Comuni.* — Il Primo Lord della Tesoreria, Sir M. Hicks Beach, annunzia che il Governo studia la proposta di Sir Cecil Rhodes di prestare la propria garanzia per la ferrovia che dalla Città del Capo andrà al Cairo.

Il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, Brodrick, conferma l'invio ad Apia della Commissione, composta di delegati inglesi, tedeschi ed americani ed incaricata di risolvere la questione delle isole Samoa.

Auston Chamberlain dichiara che Wei-Hai-Wei deve avere in China la stessa missione che Gibilterra ha nel Mediterraneo.

Dopo alcune osservazioni del Primo Lord dell'Ammiragliato, Goschen, si approva il credito chiesto per Wei-Hai-Wei.

PARIGI, 15. — Il *Figaro*, proseguendo la pubblicazione dei documenti relativi all'affare Dreyfus, riproduce le deposizioni di tredici testimoni che destano poco interesse e riguardano il capitano Dreyfus ed il comandante Esterhazy.

L'*Eclair* pubblica il rapporto ufficiale di Doniel, comandante dell'isola della Salute.

Questi riferisce che il capitano Dreyfus, informato della revisione del suo processo, si rifiutò di produrre mezzi di difesa, dicendo di non avere nulla da aggiungere alla dichiarazione fatta dinanzi al Consiglio di Guerra, e riaffermò la propria innocenza.

Dreyfus è uscito una sola volta dal suo mutismo per dire al medico: « Si teme che la mia famiglia comunichi la famosa lettera incriminata e che l'Imperatore Guglielmo la conosca; ma non si teme che mia moglie si rechi a chiedere giustizia all'Imperatore Guglielmo? »

PECHINO, 15 — Il Ministro russo, de Giers, ha ritirato le proteste che aveva presentato al Tsung-li-Yamen intorno al noto prestito per la ferrovia del Nord.

LONDRA, 15 — Il *Times* dice che le dimostrazioni franco-italiane di Cagliari e le visite di cortesia che vennero scambiate in tale occasione non avranno alcuna influenza sulle attuali relazioni fra le Potenze.

La visita al Re d'Italia del Vice-Ammiraglio Fournier, il quale non è incaricato di una missione ostile all'Inghilterra, non toccherà l'accordo anglo-italiano riguardo il Mediterraneo.

È a torto, soggiunge il *Times*, che si accusa l'Inghilterra di trascurare gli interessi italiani.

MARSIGLIA, 15. — Il Municipio ha deciso d'invitare le principali autorità di Roma alle feste che avranno luogo in ottobre pel venticinquesimo centenario della fondazione della città di Marsiglia.

LA CANEA, 15. — La Società Archeologica italiana, sotto gli auspicî pel Ministro Baccelli, invia a Creta i professori Halbherr e Savignoni per eseguire scavi a Gortyna, Phoestos e Axos.

A richiesta del Ministro Canevaro, il Principe Giorgio ha già accordato l'autorizzazione di procedere a quei lavori.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 14 aprile 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 753,6.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 57.
Vento a mezzodì . . . . S forte.
Cielo . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 18°. 3. / Minimo 4°. 9.
Pioggia in 24 ore . . . . 2,mm8.

Li 14 aprile 1899.

In Europa pressione bassa sull'Inghilterra, 733 Yarmouth; alta sulla Russia centrale e sul Mare Egeo, 762 Mosca, Atene.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato di circa 4 mm. sull'alta Italia; alzato altrove, fino a 55 mm. in Sicilia; temperatura leggermente diminuita; pioggie quasi generali.

Stamane: cielo vario al S, nuvoloso altrove; pioggie sull'alta Italia.

Barometro: 750 Milano, Genova; 752 Livorno, Modena, Verona; 755 Porto Torres, Pesaro; 758 Roma, Foggia; 759 Cagliari, Napoli, Lecce; 760 Sicilia.

Probabilità: venti meridionali forti al N, freschi al S; cielo vario Italia inferiore, nuvoloso o coperto con pioggie altrove; mare Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 14 aprile 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	piovoso	agitato	14 7	11 0
Massa e Carrara	piovoso	legg. mosso	18 0	8 8
Cuneo	piovoso	—	12 2	4 0
Torino	coperto	—	12 6	5 2
Alessandria	piovoso	—	14 5	7 0
Novara	piovoso	—	14 8	3 5
Domodossola	nevica	—	9 0	0 0
Pavia	piovoso	—	16 2	7 0
Milano	piovoso	—	16 3	7 0
Sondrio	piovoso	—	12 2	5 9
Bergamo	piovoso	—	12 0	4 5
Brescia	piovoso	—	14 5	6 5
Cremona	coperto	—	14 5	7 1
Mantova	coperto	—	10 0	6 4
Verona	piovoso	—	15 5	6 8
Belluno	coperto	—	10 7	4 3
Udine	coperto	—	8 3	4 4
Treviso	coperto	—	11 9	6 2
Venezia	coperto	calmo	9 9	7 2
Padova	coperto	—	10 8	7 0
Rovigo	$^3/_4$ coperto	—	13 0	5 5
Piacenza	coperto	—	11 8	5 6
Parma	piovoso	—	11 0	5 0
Reggio nell'Em	coperto	—	11 0	4 4
Modena	coperto	—	10 9	3 2
Ferrara	coperto	—	11 1	5 3
Bologna	$^3/_4$ coperto	—	11 0	5 4
Ravenna	coperto	—	13 5	5 0
Forlì	$^1/_2$ coperto	—	16 6	7 0
Pesaro	coperto	calmo	13 5	6 5
Ancona	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	14 0	7 8
Urbino	coperto	—	10 4	4 3
Macerata	$^1/_2$ coperto	—	13 0	7 0
Ascoli Piceno	sereno	—	13 5	3 2
Perugia	$^1/_4$ coperto	—	9 8	4 0
Camerino	$^3/_4$ coperto	—	10 7	4 6
Lucca	piovoso	—	16 2	7 0
Pisa	piovoso	—	16 0	7 6
Livorno	coperto	agitato	16 0	10 2
Firenze	coperto	—	14 4	7 4
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	12 8	4 4
Siena	coperto	—	11 9	5 0
Grosseto	$^1/_4$ coperto	—	18 1	5 5
Roma	$^1/_4$ coperto	—	13 6	4 9
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	16 0	3 0
Aquila	sereno	—	11 6	1 8
Agnone	sereno	—	12 3	3 0
Foggia	sereno	—	17 9	7 0
Bari	$^3/_4$ coperto	calmo	16 0	10 0
Lecce	coperto	—	15 2	12 0
Caserta	sereno	—	16 9	5 8
Napoli	sereno	calmo	14 8	8 9
Benevento	$^1/_4$ coperto	—	15 9	6 3
Avellino	$^1/_2$ coperto	—	16 0	7 2
Caggiano	$^1/_4$ coperto	—	10 6	3 6
Potenza	sereno	—	10 4	3 4
Cosenza	sereno	—	13 0	11 0
Tiriolo	sereno	—	11 0	2 7
Reggio Calabria	sereno	agitato	17 8	13 0
Trapani	sereno	calmo	15 7	11 8
Palermo	sereno	calmo	15 4	17 5
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	19 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	19 2	8 6
Messina	$^1/_4$ coperto	calmo	18 3	13 1
Catania	$^1/_4$ coperto	calmo	16 1	10 8
Siracusa	sereno	mosso	16 6	11 9
Cagliari	$^1/_4$ coperto	calmo	17 0	7 0
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	14 5	8 0

Direttore Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele